



*Il Ministro
dell'università e della ricerca*

Carissimi,

in previsione dell'avvio ormai imminente del nuovo anno accademico si è reso necessario integrare le linee guida già adottate inerenti lo svolgimento delle attività didattiche e curriculari, di cui all'allegato 18 del d.P.C.M. 7 agosto 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 198 dell'8 agosto 2020, per definire le modalità di gestione dei casi di positività al Sars-Cov-2 che dovessero verificarsi all'interno delle aule universitarie.

A tal fine, la CRUI ha proposto il 24 agosto u.s. un "Protocollo per la gestione dei casi confermati di COVID-19 nelle aule universitarie" che descrive, appunto, le linee di attività per la gestione dei casi di positività al virus, rientranti nella cosiddetta "prevenzione secondaria" dei focolai epidemici.

Tale documento è stato sottoposto al Comitato tecnico scientifico di supporto al Capo Dipartimento per la protezione civile, il quale ha espresso il parere nella riunione del 28 agosto u.s., trasmesso dal Ministro della salute con nota del 3 settembre u.s. (prot. n. 63), suggerendo alcune modifiche e integrazioni.

Invio pertanto il protocollo in questione, come risultante dalle modifiche suggerite dal CTS, confidando, come sempre, nella vostra collaborazione per il puntuale rispetto di quanto in esso previsto e per la massima diffusione agli studenti, ai professori e ricercatori e al personale che comunque opera nel settore universitario e afam (**all. 1**).

Colgo poi l'occasione per segnalare la circolare n. 13 del 4 settembre 2020, adottata dal Ministero della salute congiuntamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che ad ogni buon fine allego alla presente, recante aggiornamenti e chiarimenti alle indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e del contenimento del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività, di cui alla circolare del Ministero della salute del 29 aprile 2020, con particolare riguardo ai lavoratori e alle lavoratrici fragili (**all. 2**).

Vi ringrazio ancora una volta,

prof. Gaetano Manfredi